

# Nuovo stop all'Asti-Cuneo Il soprintendente dice no ai cantieri in area Unesco

Cirio vola a Roma al ministero. Il Pd: La misura è colma

## Il caso

**E**nesimo stop al completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, un'infrastruttura essenziale e strategica per il territorio. A rivelarlo è stato lo stesso governatore del Piemonte, Alberto Cirio, che in giornata si recherà a Roma per un vertice con il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. All'incontro saranno presenti anche il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi e la società concessionaria dell'Asti-Cuneo.

Un vertice resosi necessario per cercare di sbloccare l'impasse: «È fondamentale avere il via libera per l'ultimo tratto — ha affermato Cirio — e dal momento che nelle ultime ore abbiamo appreso il permanere di alcune criticità di tipo documentale e tecnico, da parte del ministero dei Beni Culturali, ci siamo immediatamente confrontati con i ministri Sangiuliano e Salvini e abbiamo fissato l'incontro». Il niet, secondo quanto affer-

mato dallo stesso leader della Lega, che si è detto «imbufalito» per la vicenda, sarebbe stato deciso dalla soprintendente al Paesaggio per Asti e Cuneo, Lisa Accurti. E difatti il ministro Sangiuliano, dopo

aver ascoltato il direttore generale all'Archeologia, Luigi La Rocca e il segretario generale facente funzioni del ministero, Mario Turetta, ha deciso di convocare a Roma la stessa soprintendente.

«La Asti-Cuneo è un'opera importante per la mobilità dei

cittadini e delle merci — ha sottolineato Sangiuliano — occorre valutare con grande attenzione il progetto che interessa una zona Unesco, nel-

la certezza che le diverse esigenze potranno essere armonizzate. La Asti-Cuneo va realizzata e anche rapidamente. Voglio capire gli ostacoli e contemperare le esigenze di tutela del paesaggio con quelle della necessità di completare l'infrastruttura. Entrambi gli aspetti sono importanti». Nel frattempo il Mit ha voluto precisare, tramite una nota, di considerare tra le opzioni, «la presa di posizione del Consiglio dei Ministri per oltrepassare le resistenze emerse nelle ultime ore, attraverso l'attivazione della procedura di superamento del dissenso».

Anche perché gli attuali esponenti del governo per anni hanno promesso di battersi contro il diktat dell'ambientalismo ideologico e i ritardi della burocrazia. Un dettaglio che non è sfuggito all'opposizione: «Dopo averla già data per cosa fatta, arriva un nuovo stop alla Asti-Cuneo — ha affermato Chiara Gribaudo, deputata Pd — purtroppo c'è grande approssimazione. Chiediamo chiarimenti a chi aveva fatto dello "sblocca cantieri" il suo manifesto da campagna elettorale. L'infrastruttura è fondamentale per il Piemonte ma per la superficialità di qualcuno rischia di subire nuovi ritardi».

**Nicolò Fagone La Zita**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 25 anni di lavori

L'Asti Cuneo è stata finanziata nel 1998, ma i 90 km di autostrada non sono stati terminati

## La scheda

● Sull'ultimo lotto dell'autostrada Asti-Cuneo oggi si tiene un vertice a Roma tra il governatore Cirio e il ministro alla Cultura Sangiuliano

● Il soprintendente al Paesaggio Lisa Accurti avrebbe rilevato criticità nei cantieri

● In un tweet il ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini si è detto «imbufalito»



